



Club Alpino Italiano
Sezione Venezia
Sezione Conegliano



In collaborazione con
COMITATO SCIENTIFICO VENETO
FRIULANO GIULIANO

I GIARDINI BOTANICI D'ALTA QUOTA DEL TRIVENETO

CORSO NATURALISTICO
NOVEMBRE – DICEMBRE 2022

ON LINE

(5 incontri, a partire dal 16 novembre, i mercoledì dalle ore 20.30-21.45)
su piattaforma Google Meet

Partecipazione gratuita per i soci CAI

Per iscrizioni compilare il form:
<https://forms.gle/fX1Hg6pFy4iVx2679>

per informazioni: venezia@cai.it oppure chiamare il 3487678126

L'obiettivo del convegno è quello di promuovere, presso i soci CAI, la conoscenza dei giardini botanici alpini del Triveneto, la loro manutenzione, fruizione e frequentazione nel rispetto dell'ambiente vegetale d'alta quota. Il convegno si propone di fornire un approfondimento sulla flora alpina e sulle sue capacità di adattamento a condizioni climatiche estreme. I giardini botanici di alta quota, luoghi di tutela e conservazione di specie vegetali in pericolo di estinzione, sono un indicatore dei cambiamenti climatici e manifestano la preziosità della biodiversità.

PROGRAMMA

Mercoledì 16 novembre

Breve saluto di Daniele Bortolozzi, Presidente CAI Venezia

Introduzione al Corso: ONC Carmelo Coco, CAI Venezia

Paola Soffranio: Chanousia (Colle Piccolo San Bernardo - AO) il più antico giardino botanico alpino d'Italia (1897) e tra i più alti giardini botanici d'Europa, al confine tra Francia e Italia; 2175m slm e 13.000 mq

Mercoledì 23 novembre

Helen Wiesinger: Viote di Monte Bondone (TN); fondato nel 1938 è tra i giardini botanici più estesi delle Alpi, 1500m slm e 100.000 mq.

Mercoledì 30 novembre

Elena Piutti: "Giangio Lorenzoni" al Cansiglio (BL) 1000m slm e 30.000 mq;

Monica Sommacal - Simone Sensato: Giardino Botanico delle Alpi Orientali-Riserva naturale statale Compagnia Carabinieri Biodiversità di Belluno (Monte Faverghera - Alpe del Nevegal - BL) 1400-1600m slm e 60.000 mq.

Mercoledì 7 dicembre

Tina Klanjscek: Carsiana (Sgonico - TS), compendio della flora e vegetazione spontanea del Carso; 300m slm e 5.000 mq.

Mercoledì 14 dicembre

Santina Celotto: "Antonio Segni" al Vazzoler - Monte Civetta (BL) 1724m slm e 5.000 mq.

Conclusioni: Tavola rotonda valutativa con tutti i relatori e le relatrici del Corso. Modera Gianni Frigo, Comitato Scientifico Centrale.

Breve saluto di Gloria Zambon, Presidente CAI Conegliano

Il Convegno è gratuito per i Soci CAI.

Per i non Soci si richiede un contributo di 15 Euro da versare prima del corso sul CCB del CAI Venezia. IBAN IT33M 05034 02071 0000000 10435 – inviare notifica di pagamento a veneziana@cai.it per richiedere il link di accesso al corso

Referente del corso: Carmelo Coco ONC Sezione Venezia, tel 348 7678126

Biografie delle relatrici e dei relatori

Santina Celotto, è socia del CAI di Conegliano dal 1976, dove per tre mandati ha svolto il ruolo di consigliera. Dal 1995 è Accompagnatore di Alpinismo Giovanile, Istruttrice Sezionale della Scuola Intersezionale di Scialpinismo "Monte Messer" e dal 2011 è Operatore Naturalistico Culturale.

Da anni si occupa di flora e ambiente delle Dolomiti, accompagna le scuole sui sentieri naturalistici delle Prealpi venete, collabora con diverse università AUSER della sua zona e cura il buon funzionamento del Giardino Botanico Segni, annesso al Rifugio del CAI Conegliano Vazzoler sul Civetta.

Gianni Frigo è dottore in Scienze Forestali, docente di materie scientifiche presso le scuole superiori e Guida naturalistico-ambientale. Operatore Naturalistico Culturale Nazionale, è stato presidente della Sezione di Bassano del Grappa e anche del Comitato Scientifico VFG del Cai; attualmente è componente del Comitato Scientifico Centrale.

Tina KlanjsceK, laureata in Scienze naturali all'Università di Trieste, ha conseguito la laurea specialistica in Recupero, gestione e valorizzazione del patrimonio naturalistico. Durante la tesi ha rinvenuto la specie *Cephalaria transsylvanica*, nell'area di Prosecco, specie nuova per il FVG. Dal 2016 è la Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società cooperativa Rogos, di cui era socia già nel 2011, società che si occupa della gestione delle aree protette e che ha nei vari anni gestito le Riserve naturali dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa, Foce dell'Isonzo, Valle Cavanata, Val Rosandra e il Giardini botanico Carsiana. E'guida naturalistica e ha insegnato presso vari istituti secondari goriziani e triestini.

Elena Piutti è tecnico forestale con dottorato in Ecologia Forestale (Università di Padova); ha lavorato nel settore della ricerca scientifica applicata agli ecosistemi forestali del Trivento e dal 2000 svolge la sua attività per Veneto Agricoltura presso il Centro Forestale di Pian Cansiglio (BL) occupandosi in particolare di progettazione europea, certificazione forestale e divulgazione scientifica. In Pian Cansiglio cura l'organizzazione delle attività presso il Giardino Botanico Alpino, promuovendo le iniziative di educazione naturalistica e valorizzazione e tutela della biodiversità.

Simone Sensato, ha conseguito la laurea triennale in Scienze per l'Ambiente e la Natura e la laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio presso l'Università degli Studi di Udine. Lavora al Giardino Botanico delle Alpi Orientali- Riserva Naturale Statale del Reparto Carabinieri Biodiversità di Belluno dal 2021. Segue la parte botanica (lista delle specie, cartellinatura, conservazione dei semi) e la parte didattica attraverso visite guidate, progetti con le scuole e laboratori.

Paola Soffranio, laureata in Scienze forestali e ambientali all'Università di Torino, è la curatrice del giardino Chanousia dal 2016, ma ha iniziato a lavorare al giardino dal 2014, dopo avere vinto un Concorso indetto dal Museo di Scienze naturali Efsio Noussan di La Salle (AO) come responsabile del personale e cura delle collezioni.

Monica Sommacal, Laureata in Scienze Forestali ed Ambientali presso l'Università di Padova. Lavora al Giardino Botanico delle Alpi Orientali – Riserva Naturale Statale del Reparto Carabinieri Biodiversità di Belluno dal 2002. Segue la parte botanica (lista delle specie e cartellinatura) e la parte didattica attraverso visite guidate, progetti con le scuole e laboratori.

Helen Catherine Wiesinger è laureata in Scienze Forestali e Ambientali presso l'Università degli Studi di Padova. Ha lavorato presso il Civico Orto Botanico di Trieste, occupandosi di germoplasma e sua catalogazione. Dal 2013 lavora presso il MUSE Museo delle Scienze di Trento, dapprima occupandosi di didattica in ambito botanico, successivamente anche di programmazioni culturali presso i Giardini del MUSE. Dal 2022 è Conservatore Botanico presso il MUSE e referente del Giardino Botanico Alpino Viote del Monte Bondone.